



Report dell'incontro di coordinamento sulla campagna BariNextGen

18 Marzo 2025

Youth Center

L'istituzione di uno Youth Center per ogni quartiere, con caratteristiche specifiche per la propria comunità giovanile di riferimento, è una delle proposte della campagna [BariNextGen](#). Gli Youth Center sono spazi di aggregazione giovanile co-gestiti da istituzioni e associazioni giovanili del territorio i cui le persone giovani possono incontrarsi, formarsi, proporre e organizzare attività, e interagire con i loro rappresentanti nelle istituzioni.

Durante l'incontro di martedì 18 Marzo, alcune delle realtà presenti hanno offerto spunti, prospettive e contributi per arrivare a concretizzare la realizzazione di questi spazi a partire dall'esistente sul territorio cittadino, e considerando le necessità e possibili difficoltà lungo il percorso.

Andrea, da Generazione Urbana, propone di utilizzare spazi come biblioteche e riqualificarli, e suggerisce di partire da una mappatura di spazi già esistenti per capire da dove partire.

Giulia, da Startnet Youth, fa notare che spesso esiste un gap informativo tra le parti, che si manifesta in varie forme: da un lato, giovani e soggetti gestori non sempre concordano sulla funzione dei luoghi adibiti a spazi di aggregazione, e dall'altro non tutti i giovani conoscono le opportunità che magari già esistono nel loro territorio. Tenendo presente il background e le competenze professionali di alcune persone e organizzazioni coinvolte nella campagna, Giulia suggerisce che si potrebbero valutare diverse forme e fonti di finanziamento per realizzare gli Youth Center, e parlare direttamente con l'amministrazione per offrire un supporto su questo aspetto. Infine, da un punto di vista operativo, Giulia suggerisce che si potrebbe creare una timeline delle azioni della campagna per facilitare il coordinamento e la pianificazione delle azioni, così da essere più efficaci.

Sia Andrea che Giulia propongono di creare un manifesto condiviso sulla proposta di istituzione degli Youth Center, mappando i bisogni delle comunità giovanili e mettendoli in relazione con quelli del Comune sul tema, per poi condividerlo con decisori politici ed enti gestori. Flavio, da Kreact, propone in seguito di preparare una prima versione di questo documento in vista dell'incontro di raccolta feedback finale sulle politiche della notte, [previsto per il mese di Luglio](#).

Monica, da Global Shapers Bari, fa notare che gli Youth Center aiuterebbero a aiutare ad aggregare anche realtà piccole, giovani o poco strutturate che non rispondono ai bandi a fare attività in condivisione con altre realtà giovanili e territoriali.



Da un momento di confronto finale è emersa l'importanza di integrare la partecipazione dei giovani in tutte le fasi di vita degli Youth Center (progettazione, gestione e partecipazione alle attività), un'osservazione legata anche al coinvolgimento di rappresentanti delle comunità giovanili nei processi di consultazione previsti dal Comune nei progetti di rigenerazione urbana, descritto più avanti. Infine, è stata condivisa l'idea di portare il Comune a prendere formalmente l'impegno di aprire degli Youth Center sul territorio cittadino, specificando già in quella sede le dinamiche di gestione dei luoghi in condivisione con le realtà giovanili del territorio.

Youth Council

Una proposta cardine della campagna BariNextGen è strutturare la rappresentanza giovanile presso le istituzioni comunali. Questa proposta è fortemente connessa alla considerazione, ormai diffusa, che la fascia giovanile della popolazione nella maggior parte dei paesi europei vive una forte disaffezione verso la politica. Come Kreact, crediamo che aumentare gli spazi di partecipazione dei giovani alla vita politica, a tutti i livelli, sia un modo per contrastare direttamente questo fenomeno. Inoltre, poiché crediamo che la partecipazione politica giovanile debba essere tanto qualificata, quanto connessa ai territori di riferimento e alle loro comunità, [abbiamo proposto](#) di istituire dei gruppi giovanili municipali che si aggregino in una federazione comunale, e possano essere formati sulla partecipazione politica a 360° in una academy pubblica dedicata.

Durante l'incontro di coordinamento Giulia, da Zona Franka, ha espresso la preoccupazione che istituire dei Consigli dei Giovani possa determinare una ghettizzazione della componente giovanile nella vita politica della città. Lucia e Fabiola, da Kreact, hanno specificato che l'obiettivo della proposta contenuta in BariNextGen è creare un contesto abilitante alla partecipazione politica, e non sostitutivo, proprio nell'ottica di aumentare le possibilità che le persone giovani partecipino - più di quanto accada ad oggi - alla vita politica della città nelle sedi già esistenti (consigli municipali e comunale, ecc.)

Mariangela, da Generazione Urbana, ha chiesto alle presenti, e in particolare a Kreact, un parere sul consigliere comunale aggiunto: un rappresentante della componente studentesca universitaria all'interno del consiglio comunale. Fabiola, da Kreact, ha specificato che come associazione non abbiamo approfondito il tema, ma che potrebbe essere interessante farlo in futuro. Mariangela fa notare che, in generale, l'interesse verso la politica sembra individuale e non collettivo, e consiglia di riflettere sul tema.

Collegandosi a quanto appena discusso Monica, da Global Shapers Bari, osserva come sia importante differenziare la popolazione giovanile in generale da quella studentesca, che ha vissuti e bisogni diversi e non necessariamente condivisi da tutte le persone giovani. Monica condivide poi la considerazione che, in generale, ogni persona e organizzazione può arrivare di solito solo alle persone giovani nella propria "bolla". Bisogna quindi chiedersi: come possiamo arrivare alla componente giovanile fuori dalla nostra bolla? Per Monica,



questo dovrebbe essere un presupposto per arrivare ad una rappresentanza giovanile efficace a livello comunale.

Lucia, da Kreact, osserva infine che dei consigli giovanili cittadini, a vari livelli, aiuterebbero anche a coinvolgere una rappresentanza della componente giovanile della popolazione in modo sistematico in tutti i processi di consultazione pubblica avviati dal Comune negli ultimi anni, non ultimi proprio quelli riguardanti le politiche della notte, i processi di rigenerazione urbana e la redazione del Piano Urbanistico Generale.